Parlamento europeo
2024-2029

TESTI APPROVATI

P10_TA(2026)0223

Prigionieri politici in Nicaragua: i casi di Carlos Brenes, Salvadora del Socorro Martínez Aburto e Brooklyn Rivera

Risoluzione del Parlamento europeo del 18 giugno 2026 sui prigionieri politici in Nicaragua: i casi di Carlos Brenes, Salvadora del Socorro Martínez Aburto e Brooklyn Rivera (2026/2765(RSP))

Il Parlamento europeo,

– visti l'articolo 150, paragrafo 5, e l'articolo 136, paragrafo 4, del suo regolamento,

A. considerando che dal 2018 il regime Ortega-Murillo ha smantellato le istituzioni democratiche e lo Stato di diritto con una riforma costituzionale che ha abolito il pluralismo politico, perseguitando nel contempo gli oppositori, i giornalisti, il clero, i leader indigeni, i difensori dei diritti umani e la società civile;

B. considerando che il gruppo di esperti delle Nazioni Unite in materia di diritti umani sul Nicaragua ha concluso che le violazioni commesse dal 2018 possono costituire crimini contro l'umanità; che lo spazio a disposizione della società civile è di fatto chiuso, che più di 5 600 ONG e l'80 % delle organizzazioni della società civile sono state chiuse e che centinaia di migliaia di persone sono state costrette all'esilio;

C. considerando che le organizzazioni per i diritti umani documentano arresti arbitrari, detenzioni in isolamento e sparizioni forzate; che dall'agosto 2025 le Nazioni Unite hanno registrato tre decessi in stato di detenzione legati a condizioni e cure mediche inadeguate;

D. considerando che Carlos Brenes, detenuto nel 2018 a causa di una protesta civile e torturato, e Salvadora Martínez sono stati nuovamente detenuti nell'agosto 2025, tenuti in isolamento e condannati senza un giusto processo a 15 anni per "tradimento"; che Brenes soffre di diabete e gli sono stati negati i medicinali;

E. considerando che Brooklyn Rivera, leader del popolo indigeno Miskitu e presidente del partito sciolto Yatama, è stato arrestato nel

settembre 2023, è stato vittima di sparizione forzata per oltre 32 mesi ed è deceduto durante la detenzione il 30 maggio 2026; che le autorità si sono rifiutate di restituire il suo corpo e che alcuni suoi familiari che reclamavano i suoi resti sono scomparsi;

1. condanna fermamente la repressione sistematica, le detenzioni arbitrarie, le sparizioni forzate, i processi farsa, gli esili, la denazionalizzazione, la confisca e i crimini contro l'umanità perpetrati dal regime Ortega-Murillo;

2. chiede il rilascio immediato e incondizionato di Brenes, Martínez e tutti i prigionieri politici, l'annullamento delle condanne di matrice politica, informazioni sul loro destino e sul luogo in cui si trovano e la prova immediata del fatto che sono vivi;

3. esorta le autorità a concedere a tutti i detenuti l'accesso alle visite dei familiari e all'assistenza legale, nonché cure mediche e un monitoraggio internazionale, applicando le regole minime standard per il trattamento dei detenuti (regole di Nelson Mandela); chiede che sia ripristinato l'accesso ai centri di detenzione per i meccanismi delle Nazioni Unite per i diritti umani;

4. chiede un'indagine tempestiva sul decesso di Brooklyn Rivera, la restituzione dei suoi resti, il rilascio dei familiari scomparsi e l'accertamento delle responsabilità per quanto accaduto;

5. condanna la persecuzione nei confronti delle chiese cristiane, delle popolazioni indigene, della società civile, degli oppositori e dei loro familiari; chiede il ripristino di tutte le organizzazioni sciolte arbitrariamente e il rispetto della libertà di religione e di credo;

6. chiede sostegno per gli attori democratici e la società civile in Nicaragua e in esilio; invita l'UE a garantire che nessun fondo dell'UE o multilaterale rafforzi il regime e ad ampliare le sanzioni mirate nei confronti degli autori dei reati, tra cui Daniel Ortega e la sua cerchia ristretta;

7. sollecita il rispetto della sentenza della Corte interamericana dei diritti umani; sostiene l'accertamento delle responsabilità, anche attraverso la giurisdizione universale e il deferimento alla Corte penale internazionale; ricorda la propria posizione in merito all'estradizione di Alessio Casimirri;

8. invita il Consiglio e la Commissione ad attivare la clausola democratica e a sospendere l'applicazione dell'accordo di associazione nei confronti del Nicaragua fintanto che persiste la repressione; sottolinea che il Parlamento non dialogherà con i rappresentanti del regime in seno al comitato parlamentare di associazione di recente istituzione;

9. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al

Consiglio, alla Commissione e alla VP/AR, nonché agli Stati membri, alle Nazioni Unite, all'Organizzazione degli Stati americani e alle autorità nicaraguensi.